ANNO XXXII

Domenica, 21 Dicembre 1879

N. 348

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	» 9	» 16	» 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 16	» 30	» 60
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 36	» 72
America Meridionale	» 22	» 40	» 80
Inn, Ciappone, Cili e Australia	» 24	» 48	» 96

Gli abbonamenti che si principiano col 1° del mese devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cesi. per Roma e per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

A Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'AGENZIA HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, DELIANE DARNES ET COMP., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati spediti gli Giornali.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via delle Asie, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

ANNO XXXIII — L'OPINIONE — ANNO XXXIII

L'Opinione entra nel suo trentesimo terzo anno di vita e noi possiamo rivolgere tranquillamente lo sguardo alla lunga via percorsa, colla coscienza di esser stati fedeli e costanti propugnatori di principii che di tanto maggior luce risplendono quanto maggiore è l'oppressa ora col sangue cittadini. Ai nostri lettori, pertanto, una dell'avvenire scevro per l'anno che comincia un programma politico, poichè esso non hanno fatto altro nella loro lunga serie e siamo ch'esso non è cessato né sarà mai per venir meno, così noi facciamo sicuro assegnamento sulla benevolenza e sull'appoggio loro.

Dovremmo ora, seguendo una consuetudine invalsa, enumerare le promesse per l'anno nuovo e indicare i miglioramenti che abbiamo in animo di recare nella redazione del giornale. Ma, anche per questa parte, i nostri lettori sanno per lunga esperienza, che l'Opinione ha avuto sempre una nobile ambizione: quella cioè di giovare agli uomini che stimano dovere essere la stampa periodica un efficace fattore di coltura e di civiltà. Ci adoperammo qualche volta le forze, non mai il sincero desiderio di raggiungere questo scopo.

Egli è perciò che ogni anno abbiamo proceduto di necessità a numero di lettori scelte sul nostro giornale. Per questo nuovo le suggerirà ancor alla parte politica, ci siamo adoperati a trattare regolarmente tutti gli argomenti che si riferiscano alle scienze, alle lettere, alle arti, massimi agli interessi economici individuali e commerciali del paese. Così presentemente l'Opinione serve, e vorremo in avvenire servire, a maggiori e più svariate esigenze della pubblica coltura, assecondando anche agginnta un'estesa e diligente rivista commerciale. Nell'anno prossimo abbiamo intenzione di pubblicare una rivista archeologica e una rivista artistica, particolari che a Roma, centro delle arti e degli studi archeologici, ci pare debbano l'obbligo di occuparsi assiduamente di queste discipline.

Avvenendo ancora il numero delle nostre corrispondenze telegrafiche, e stendendo alle altre principali città italiane l'esperimento che con buon frutto abbiamo fatto a Napoli. E quanto agl'interessi di Roma, che ci spettano in opportune disposizioni affinchè la nostra vitalità sia ricca di notizie, di informazioni e di apprezzamenti, e sovrattutto affinchè l'Opinione, usando alle sue nelle prime ore del mattino, contenga d'ora innanzi la relazione di tutto ciò che sarà accaduto di più importante nella nostra città fino a notte inoltrata.

In tal guisa speriamo che l'Opinione abbia a venderci sempre più meritevole del favore acquistatole e possa soddisfare sempre meglio le giuste esigenze de' suoi associati.

Prima che finisca il corrente anno pubblicheremo i titoli dei romanzi italiani e stranieri che daremo in appendice nel 1880.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa la più grande scadenza dell'anno, ed onde alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . .	L. 32
Sei mesi .	» 17
Tre mesi .	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente dall'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, senza di che l'amministrazione non va no può tener responsabilità.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Qualora il prezzo non fosse inviato, sarà eseguita come verrebbe ridotta in proporzione.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 20 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Da Calcutta ci pervengono quotidianamente dei ragguagli intorno alle condizioni delle truppe inglesi nell'Afganistan, le quali per la loro incertezza e ambiguità, la luogo di rassicurare l'opinione pubblica, se accrescono vieppiù l'inquietudine. Nelle Indie Ultime abbiamo pubblicato ieri un breve rendiconto degli umori che serpeggiano in Inghilterra e dell'affanno interessa con cui vi si chiede dal pubblico, nei circoli ufficiali e nei circoli privati, di essere fedelmente informati del vero stato delle cose. Si presumono tristi cadi, e questa presunzione è rinforzata, se non come certezza, da altri ragguagli, dalle contraddizioni che frequentemente occorrono nei dispacci ufficiali. Senza dubbio il vicerè delle Indie non se ne sta ozioso. Tutti i reggimenti disponibili si avviano sollecitamente alla volta di Scheryaar. Dove si è chiuso il generale Roberts, quando fu costretto dal soverchiante numero dei nemici a partirvi da Cabul. E benchè altri reggimenti si vengono raccogliendo nelle Indie, affinchè, quali si siano gli eventi, l'Inghilterra possa vigorosi dal

perarono gl'incassi di L. 6,508,593 80. Nel novembre 1878 gl'incassi avevano superato i pagamenti di L. 10,230,144 20.

Ecco il prospetto degli incassi del 4° gennaio a tutto novembre 1879 in confronto con quelli dello stesso periodo 1878:

	1879	1878
Imp. fondiaria		
sueve. corr. L.	130,639,422 86	152,750,937 07
Id. arretrati »	331,712 29	760,609 48
Imp. ricch. mob.		
sueve. corr. »	153,986,496 84	158,382,309 03
Id. arretrati »	210,915 74	387,760 16
Manimorte »	20,548,181 09	20,170,194 58
Imp. sul tragitto		
propr. e sugli		
affari. In amm.		
della Direzione		
generale del Demanio	4,114,907,177 24	122,432,200 51
Tasse sui pro-		
dotti del mar-		
c. grande e pic-		
cola voltur. sulle		
ferrovie »	11,458,523 68	11,798,032 17
Tasse fabbr. »	10,254,983 04	7,380,077 75
Dazi di consumo »	120,514,422 56	97,128,147 03
Dazi di cons. »	64,098,233 01	62,895,181 50
Privative »	151,401,103 50	137,710,267 50
Lotto »	56,520,380 02	61,007,131 38
Scorsi pubbl. »	80,860,423 08	90,103,422 07
Partite. dello		
Stato »	63,564,338 09	61,057,813 45
Entr. diverse »	19,249,915 45	9,013,494 64
Rimborsi »	67,426,882 10	62,877,007 20
Entr. straord. »	26,977,972 09	105,477,004 04
Asse eccles. »	32,820,140 16	31,240,949 74
Totale L.	1,614,136,362 25	1,220,076,217 54

Nel 1879 si è avuta una diminuzione di L. 4,651,835 27.

Presentano aumento:

Imp. fond. (sueve. corr.)	L. 3,203,375 79
Id. (arr.)	» 1,280,125 94
Imp. ricch. mob. (sueve. corr.)	» 12,211 06
Id. (arretrati)	» 176,844 58
Tasse fabbricazione	» 2,874,273 43
Dazi di consumo	» 1,200,274 53
Dazi di consumo	» 1,203,052 06
Privative	» 13,693,836 00
Entrate patrim. della Corona	» 75,456 01
Rendite patrim. dello Stato	» 3,423,125 61
Entrate diverse	» 1,052,106 44
Asse ecclesiastico	» 1,579,191 25

Presentano diminuzione:

Imp. fondiaria (arretrati)	L. 209,847 89
Tasse successione	» 3,653,249 60
Imposte sugli affari	» 1,265,332 07
Tasse sulle ferrovie	» 339,128 47
Lotto	» 4,487,251 36
Proventi servizi pubblici	» 18,208,909 01
Rimborsi e concorsi	» 1,452,791 39
Entrate straordinarie	» 80,499,931 39

La diminuzione di lire 5,031,013 46 nel maginato è la conseguenza della esenzione della tassa del macinato dal secondo palmento, portata dalla legge 25 luglio 1879.

La diminuzione di lire 18,209,909 01 nei proventi dei servizi pubblici rappresenta precisamente la differenza che corre tra i versamenti verificatisi nel 1879 in lire 32,000,000 per proventi delle strade ferrate dell'Alta Italia e quelli che pel medesimo titolo, nel 1878, i concessionari ottennero in lire 20,000,000 nei mesi del luglio a tutto novembre 1878, epoca anteriore alla riscossione per lire 31,500,000 pure nel 1878 dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia per due rate semestrali del canone stabilito dall'articolo 3 del Compromesso di Parigi 14 giugno 1876.

Il meno di lire 20,000,934,79 nelle entrate straordinarie è costituito principalmente dalla minor prodotto avvenuto nel 1879, in confronto del 1878, di alienazione di rendite consolidate, sia per la costituzione di fondi, sia per la diminuzione della liquidazione dei conti pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, di cui all'articolo 11 della Convenzione di Italica del 17 novembre 1876.

Diamo ora il prospetto dei pagamenti nel medesimo periodo.

	1879	1878
Fasso	L. 188,531,307 56	164,815,113 80
Tesoro	» 490,561,208 32	480,707,782 98
Grazia e giustizia	» 23,370,714 61	25,248,462 55
Id.	» 5,630,967 72	5,630,763 29
Istruzione pub-		
blica	» 35,170,838 01	31,181,027 41
Interno	» 72,814,482 84	49,203,650 01
Lavori pubbl.	» 101,643,175 47	146,782,800 74
Guerra	» 190,095,207 16	140,345,595 03
Marina	» 41,441,257 08	42,105,547 53
Agricoltura, in-		
dustria e com-		
mercio	» 7,614,024 61	10,086,810 10
Totale L.	1,360,795,000 20	1,143,505,519 81

Nel 1879 si ebbe una diminuzione di lire 40,098,470 05.

Presentano aumento:

Tesoro	L. 853,385 74
Grazia e giustizia	» 139,232 06
Istruzione pub.	» 989,708 03
Interno	» 3,998,964 40
Lavori pubblici	» 9,200,329 73
Guerra	» 7,749,853 79

Presentano diminuzione:

Finanze	L. 2,081,824 48
Lavori pubblici	» 44,949,305 27
Marina	» 754,289 45
Agricol., industria e comm.	» 2,472,786 63

A prendere la minore spesa di lire 34,240,765 27 per conto del ministero dei lavori pubblici concorsero:

a) il pagamento semestrale nel mese di gennaio 1878 in lire 11,000,000 a favore dell'impresa Vitali, Charles e Picard, in seguito alla trumazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877;

b) il pagamento avvenuto nell'aprile 1878 di lire 9,430,000 costituenti l'ultimo buoncento emesso per compiutalli il cento capitale, sostenute nel secondo semestre 1877 dalla Società Ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'Atto addizionale 17 giugno 1876.

Nel 1879 gli incassi superarono i pagamenti di lire 137,626,282,40 nel 1878 il avevano superati di lire 85,574,607 71.

Ecco i risultamenti del conto del Tesoro al 30 novembre 1879:

Attivo

Fondo cassa sem. 1878	L.	180,440,014 43
Crediti di Tesor. id.	»	147,860,666 88
Riscossioni a tutto nov. 79	»	1,224,208,282 25
Debiti di Tesor. idem.	»	200,672,883 12

Passivo

Debiti di Tesor. sem. 1878	L.	400,181,222 52
Pagamenti a tutto nov. 79	»	1,000,203,009 76
Fondi cassa idem	»	157,240,173 40
Crediti di Tesor. idem	»	188,123,171 27

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Napoli, 19 dicembre.

Finalmente! — Il proetto ed opinione — Precipizio — Altre astrazioni — Conferenza alla Costituzionale.

(X) Finalmente! La Commissione riunitasi con l'intervento del prefetto e sotto gli auspicii e cure del rivieri ha stabilito che il sindaco raddoppierà le vigilanze perchè i venditori non frodino; che la qualità delle merci dei centri minori e i vice-sindaci debbono fare severe e costante ispezioni. Le autorità municipali saranno compiacenti nella guardia di P. S. e dai Rit. carabinieri.

In richiamai molte volte, ed ultimamente anche, l'attenzione delle autorità sulle frodi dei venditori, sulla cattiva qualità e sulle adulterate qualità del genere messi in vendita e sulla mancanza di liquori, ed ho la stessa sindaco interessato il Il provveditore a che sopere perchè le prime sui liquori, ed ho la stessa soddisfazione interc

Ricerca la perdita della Relazione, dice che il governo ora nulla necessità di mandare la proroga sulla base concordata. Era impossibile venire a conclusioni definitive e bisognava venire almeno a questo accordo provvisorio.

Bisognava scongiurare il pericolo della rappresaglia e la proroga era una necessità, come fu dimostrato da parecchi giornali e da una specialmente autorevolissima, *Politique*.

L'on. ministro assicura che il governo nostrerà le promesse contenute nella Relazione e spera che gli on. Luzzatti e Branca non insisteranno nel loro ordini del giorno. Preferirà della proroga per migliorare le nostre condizioni commerciali.

BRANCA prende atto della dichiarazione del ministro.

MOZZETTI (relatore) si compiace che da ogni parte si constati che in queste questioni d'indole ogni preoccupazione di partito.

Accenna alla grande competenza dell'on. Luzzatti nella materia e dichiara che la Commissione riconosce la gravità delle questioni da lui sollevate.

Con relatore rispondo alle osservazioni dei precedenti oratori e parla poi della proroga del trattato commerciale colla Germania.

Fa poscia dell'articolo pubblicato ieri dall'on. Luzzatti nella Nazione *Antologia* e dice di associarsi alle idee da lui svolte.

L'on. relatore eccita il ministero ad accettare l'ordine del giorno dell'onor. Luzzatti e branca fra la generale approvazione ed un notevole discorso.

PRES. Si passa alla discussione dell'articolo 1, che è il seguente:

Il governo del Re è autorizzato a dare esecuzione:

1. Alla dichiarazione scambiata a Roma l'11 novembre 1879 per mantenere in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1880 il trattato di commercio e di navigazione del 6 aprile 1863 fra l'Italia ed il Belgio;

2. Alla dichiarazione scambiata a Roma il 18 novembre 1879 per mantenere in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1880 il trattato di commercio e di navigazione del 16 aprile 1863 fra l'Italia ed il Belgio;

3. Alla dichiarazione scambiata in Roma il 18 novembre 1879 per mantenere in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1880 la Convenzione di commercio del 28 gennaio 1879 fra l'Italia e la Confederazione svizzera;

4. Alla dichiarazione scambiata a Parigi il 20 novembre 1879 per mantenere in vigore fino a tutto il mese dopo la promulgazione della nuova tariffa generale delle dogane francesi, la convenzione di commercio del 1° gennaio 1870 fra l'Italia e la Francia;

5. All'accordo derivante dallo scambio di note avvenuto a Parigi il 20 novembre 1879 per mantenere in vigore sino a tutto il 31 dicembre 1880, la Convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia del 31 gennaio 1862.

LUZZATTI dice che vi è accordo tra le sue idee e quelle del ministero e della Commissione.

Il quindi disposto a modificare il suo ordine del giorno nel senso di pregare il ministero di dichiarazioni fatte oggi, l'ordine del giorno può parere superfluo. Nel però non abbiamo difficoltà di accettarlo.

LUZZATTI crede che sarebbe bene che restasse una traccia delle dichiarazioni fatte nel suo ordine del giorno e prega il ministro d'accettarlo.

CANNAZZA dichiara di accettarlo.

PRESIDENTE. La Commissione lo accetta.

La Camera approva a grande maggioranza l'ordine del giorno dell'on. Luzzatti, che è il seguente:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero e della Commissione passa all'ordine del giorno. »

L'art. 1 è approvato.

Senza osservazioni si approva l'articolo 2 che è il seguente:

« Art. 2. Il governo del Re è autorizzato a prorogare, fino al 31 dicembre 1880, il trattato di commercio tra l'Italia e la Germania del 31 dicembre 1865 e la Convenzione di navigazione del 14 ottobre 1867. »

Senza discussione si approva il seguente progetto di legge:

« Art. 1. È prorogata di 8 mesi il termine stabilito dalle leggi 8 luglio 1878, n° 4428 e 19 giugno 1879, n° 4970 (serie seconda) per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

« Art. 2. È rinnovata al governo per l'esercizio 1880, la facoltà in essi all'art. 3 della legge 8 luglio 1878, n° 4428, per le spese dell'inchiesta.

PRES. L'on. Visconti-Venosta chiede di poter proporre il ministero degli affari esteri intorno alle condizioni della politica estera.

L'on. sr. Voltaire sicede di assistere il ministero degli affari esteri sulla questione

CRISPI (presidente del Consiglio) dichiara che risponderà in occasione del bilancio degli affari esteri.

VISCONTI-VENOSTA ringrazia.

VOLTAIRE (ministro delle finanze) risponderà in altra seduta ad una interrogazione dell'on. Zeppa.

MARAINI risponderà in occasione del bilancio dei lavori pubblici ad un'interrogazione dell'on. Veltaro.

VOLTAIRE ringrazia.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina dei commissari di vigilanza sopra la amministrazioni della Camera e dei depositi e prestiti, del fondo pel culto, dell'Asse ecclesiastico di Roma, sendo poi dall'Asse ecclesiastico di Roma, sendo poi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge sulla proroga dei trattati di commercio e sulla proroga dei termini per l'inchiesta ferroviaria.

SCARTAZZINI (segretario) procede all'appello nominale per le votazioni.

Risultato delle votazioni dei progetti di legge:

1° Proroga dei trattati di commercio: presenti e votanti 253 — Maggioranza 118 — Voti favorevoli 218 — Voti contrari 17.

La Camera approva.

2° Proroga dell'inchiesta ferroviaria: Presenti e votanti 235 — Maggioranza 118 — Voti favorevoli 210 — Voti contrari 20.

La Camera approva.

PRES. La Commissioni presenteranno stasera alle seggio delle schede per la nomina del commissari.

La seduta è tenuta alle 5 45.

Domani seduta al tocco.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Manifestazione carnovale. — Sua Maestà il Re lavrà L. 500 a favore di coloro che furono colpiti dal disastro avvenuto nella Penisola di Paso nella caduta delle reti di una camera.

Il Pinafulfo. — Il nostro brioso corrispondente milanese ci manda alcune pagine grandiche che non abbiamo puscato, e nelle sue parole d'oggi troviamo una novella prova della squisita bonarietà e del di lui gran tempo ci esenta. Il *Pinafulfo* aveva cominciato la risolone della Destra per la sera di giovedì. Nel silenzio dolce che la seduta era, *non già falsa*, ma *insatta* E infatti la Destra non s'è risalta che ieraera presenti. Ci pare dunque che il pinafulfo ha ebbi preso il *Pinafulfo*. Quanto a molti secondili, si presenta il *Pinafulfo* che non ne ha uno. I deputati di Destra erano sa vertiti per venerdì: nel abbiamo soltanto voluto evitare che, prestando fede a un giornale immaginate l'esempio, si fosse fatto acro al coverpago vestiquattr'ore prima Quanto è an notizie abbastanza chiare.

Spiegazioni. — Un deputato di Destra ci prega di porre in rilievo la seguente lettera che pubblichiamo, rivolgendo le nostre lagnanze e le nostre sollecitazioni al Sotto Segretario ferroviario, dalle quali dipendono i deplorati ritardi:

Roma, 30 dicembre 1879.

Onorevole Signore,

Ho ricevuto stamane numero del giornale dalla S. V. illustrissima diretto un medesimo irregolare di arrivo nel Veneto e nella Lombardia imposte alla capitale, che lascia a questa Amministrazione le opportune spiegazioni.

Il numero del direttore generale mi affretto a significare che i ritardi di cui è causa possono essere facilmente evitati dalla maniera di considerare a Felcuore a Bologna, stiena la grossezza di non cadere nell'inconveniente, cui prendemmo parte i rappresentanti e delegati di tutte le altre Associazioni costituzionali della provincia mercoledì, nell'intervento dell'onor. capo dell'opposizione di S. M., e di altri eminenti uomini politici di grande importanza.

Preadii di Sapali. — Il *Pungolo* scrive:

Il presidiamento a proposito dei congressi dei preadii sapali — conclusioni con risultati sempre più gravi.

Oltre i congressi già accennati, e che si erano promessi alla discussione, altri se ne trovarono in condizioni identiche.

Ma ciò che accresce la gravità del fatto è la scoperta di 60 titoli di proprio municipale, che vedremo dovrà essere annullati, e che invece si trovarono appiccinati presso un privato — si afferma, con dichiarazione del signor Sindaco.

Pel resto le indagini continuano.

Assolutione. — La *Gazzetta d'Italia* ha il seguente dispaccio da Siena, 19:

La causa Minuti, per reato di stampa, a querela Corte d'Assise, è terminata con un verdetto negativo.

Splendidi... libera dell'avv. Busi.

La festa di maschera delle Ceneri. — Il *Giornale di Udine* scrive:

A rettifica di una notizia sull'atta della Rivista, che nel ovvenne tale dell'addio, ragazzo di Cividale di carne, avvenuto che la grande stirico morgue, non nel 1816, ma nel 1862, e precisamente alli 3 del mese del 29 gennaio, nella parrocchia di S. Silvestro, di quella città, al N. 284. Essa fu battezzata nella chiesa della parrocchia da don Nicola Tiossi il 31 del mese stesso.

Grassazione. — Alla *Gazzetta del popolo* scrivono da Borgo S. Martino:

Il giorno 11 corrente, circa le 10 pom., due sconosciuti aggredirono la vettura che da Casalmaggiore viene alla stazione ferroviaria di questo comune, incaricata del trasporto dei pieghi postali da quel capo luogo di distretto per questa stazione. Dopo di aver fermato il cavallo, salirono sulla vettura, chiedendo se vi era il plego, ma furono delusi, imperocchè l'impiegato con coraggio la vettura e poscia intimarono si conducesse avanti silenzio e gettarono per la campagna.

I grassatori portarono il diritto di qui, avendo tenuto lunghe parole, erano di alta e grossa statura e si trovano ammantellati. Chi sono essi? D'onde vengono? All'autorità giudiziaria la risposta »

Omicidio. — Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

Nel territorio di Mantegna Reale (Pattli ieri un certo Daniel Antonio, pazzo, uccise certo Lucenzo, da vicinato Mario.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre contiene:

1. R. decreto 9 novembre che concede la facoltà di ricostruire il contributo dei soci al Comunello di Cilavegna, provincia di Pavia, per irrigazione di terreni in quel comune.

2. R. decreto 30 novembre che autorizza il comune di Porto Maurizio a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalle leggi del 1874 e del 1890.

3. Disposizioni nel personale dell'esercizio e in quello del notai.

NOTIZIE ULTIME

Senato del Regno

Vennero presentati oggi al Senato i progetti di legge enumerati nel resoconto parlamentare. Si sottoggia inoltre una Commissione incaricata di rappresentare il Senato ai solenni funerali che si celebreranno nel Pantheon a cura del ministero dell'istruzione per l'anniversario della morte del Gran Re.

Camera dei deputati

La discussione del progetto di legge sulla proroga dei trattati commerciali coll'Inghilterra, Belgio, Svizzera, Francia e Germania occupò tutta la odierna seduta della Camera.

L'onor. Luzzatti, accolto dall'Assemblea con vivissima attenzione, fece un discorso nel quale, dopo aver accennato ad importanti questioni economicali tra l'Italia e le altre potenze, esaminò le condizioni create alle nostre industrie, e specialmente ad alcune di esse, delle tariffe concedute alla Germania. Egli fece notare che noi accordiamo alla Germania tutte le concessioni fatte nei trattati senza ottenerne alcun vantaggio corrispettivo, e terminò proponendo il metodo che il governo avrebbe potuto seguire con maggior dignità e guarentigia dei diritti italiani, mostrando come si potrebbe fare in quella grande nazione. Però riconobbe la necessità della proroga, nello stato attuale delle cose, ma accettò le Camere ed il governo a dare all'approvazione del progetto di legge un significato che chiarisse gli intendimenti ed i propositi dell'Italia, fiduciosa in un futuro miglioramento dei nostri patti commerciali colla Germania.

Il discorso dell'onor. nostro amico, ci rai l lodato, troveranno nel resoconto della seduta un amplissimo riassunto, produsse molta impressione e gli oratori che presero poi la parola vi associarono tutte le loro considerazioni.

Fra gli oratori che trattarono questioni speciali, notiremo l'onor. Minghetti, il quale esaminò il progetto e fece delle raccomandazioni dell'on. Luzzatti circa al miglioramento dei dazi ingiusti sui nostri vini e ricordò il proposito ordine del giorno approvato lo scorso anno dalla Camera.

L'onor. presidente del Consiglio sostenne che la proroga era una necessità per l'Italia, e dichiarò che il governo proseguo le trattative coll'Inghilterra e che considera come provvisorio l'accordo colla Germania, conservando intieramente negli apprezzamenti dell'onor. Luzzatti dei quali accolse gli accitazzati.

Il relatore della Commissione, onor. Bocchi, che pure parlò per ultimo, abbandonò la discussione di massima per entrare in quella di dettaglio, accettato dal ministero della Commissione, fu approvato dalla Camera all'unanimità, confermando che in quanto al 2° ordine del giorno Luzzatti si compiacesse lo dirà sioni di parte.

I due progetti di legge furono poi approvati a scrutinio segreto.

L'esercizio provvisorio e i lavori straordinari

Oli on. La Porta e Crispi pronunciarono oggi alla Camera i discorsi che riassumono l'esercizio provvisorio dei bilanci nei due mesi di gennaio e febbraio 1880 e per i lavori straordinari.

La Camera deliberò di tener domani, 21, una seduta straordinaria, che cominciorà al tocco, per la discussione di quei due progetti di legge.

Domani la Camera prenderà, dopo la relazione del duo progetti, le vacanze del Natale e Capo d'anno.

Pu oggi annunziata alla Camera una interrogazione dell'on. Visconti Venosta al presidente del Consiglio sulle condizioni della politica estera. Il presidente del Consiglio dichiarò che risponderà in occasione del bilancio degli affari esteri e l'on. Visconti Venosta ha aderito.

L'Opposizione costituzionale

Sotto la presidenza dell'on. Sella si adunarono iersera i deputati dell'Opposizione costituzionale. Parecchi deputati presero la parola sulle varie questioni connesse coll'esercizio provvisorio dei bilanci e sul progetto sui lavori straordinari. Fu unanime di accordare l'esercizio provvisorio, considerandolo come una necessità amministrativa, e fu unanime eziandio di approvare il progetto sui lavori straordinari, colle guarentigie indicate nella relazione. Fu deciso inoltre nella Commissione generale del bilancio, riconoscendo l'urgenza di quei lavori per la difesa marittima e al tempo stesso la convenienza di promuovirsi contro gli eventuali arbitrii del governo.

Ci fu poi uno scambio di idee sulla attitudine del partito nelle attuali condizioni parlamentari e fu constatato che la massima concordia regnan nell'apprezzamento della situazione e nel giudizio sulla condotta che, nell'interesse del paese e della istituzioni, l'Opposizione deve adottare verso il Ministero.

Commissione generale del bilancio

Iersera si è nuovamente riunita la Commissione generale del bilancio per udire la relazione dell'onor. Crispi sui progetto di legge per i lavori straordinari.

La Commissione è stata unanime nel determinare la natura delle guarentige che limitino l'azione del potere esecutivo, approvando il concetto di sussidi straordinari.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

dell' *OPINIONE*

Napoli, 20 dicembre. — Continua l'affluenza dei deputati per ritirare i biglietti ferroviari alla linea Firenze-Roma. Finora la Banca ha rimborsato cinque milioni 700 mila lire.

Si annuncia che la corvetta svedese *Vega* (che ha a bordo la spedizione del Pacifico) è giunta al Giuppone e sarà a Napoli nel mese di febbraio.

Lettera del principe di Bismarck

Il corrispondente viennese dell' *Eastern Budget* telegrafa la data del 15:

La lettera del principe di Bismarck al senatore Delbrück è considerata qui come un'azione speciale in un momento in cui sono in corso importanti trattative per la conclusione di due grandi trattati di commercio. Il discorso non è una spiegazione di principi, ma semplicemente una risposta fatta all'Associazione d'agricoltura. Gli uomini politici sarebbero molto imbarazzati se l'opinione del principe che un miglioramento radicale della finanze degli Stati d'Europa può essere ottenuto soltanto per mezzo della politica internazionale conservatrice, non si avrà che la reazione contro questa politica sarà tanto più forte quanto più debole sarà la situazione finanziaria e quanto più debole sarà la situazione finanziaria e quanto più debole sarà la situazione in Ostriale e in stato degli affari in Europa, la politica conservatrice sarà più forte e la minore spesa militare. »

Dall'Afganistan

I giornali di Londra del 17 riassumono che le comunicazioni telegrafiche con Roberts sono interrotte, per un atto di banno alire antiche di Cabul.

Tutti i giornali inglesi biasimano vivamente l'atto intempestivamente e l'incuria del governo dell'esercito, il quale considerava come finita la guerra dell'Afganistan.

La sconfitta e la ritirata di Roberts rassomigliano a quella d'Isandula, e temono le peggiori conseguenze.

Il governo inglese deve avere in situazione dell'Afganistan. Gli agenti non sono come gli indiani, e come non sono ancora stati visitati, devono essere abbandonati a loro medesimi.

Nè l'interesse al Pascer dell'Inghilterra a difendere, scrive il 17 ore, se essa si ritirasse dall'Afganistan, sarebbe immediatamente occupato dalla Russia.

BORSE DI COMMERCIO

Roma	19	20
Rendita italiana 5 0/0	98 10	89 50
Rendita fine cor. 1860-64		
Prestito Romano Blount		
Prestito Rothschild		
Detto Nazionale		
Imprestito piccoli pezzi		
» mistione		
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0		
Obbl. municipali di Roma		
Credito Mobiliare		
Banca Romana		
Banca Nazion. Toscana		
Banca Generale		
Credito Mobiliare		
Credito fond. San Spirito	471 50	
Strade ferrate romane		
Ferrovie Meridionali		
Anglo-Romana ill. a gas		
Acqua Pia sez. Marcia		
Obbl. Alta It. P. Pontebba		
Obbl. P. Sarde a cen. 3 bol		

BORSA DI ROMA

20 dicembre (ore 2 1/4 pom.)

Sotto l'influenza del notevole ribasso generale avvenuto ieri a chiusura a Parigi e contenuto dai corsi del bonlevarde, il nostro mercato odierno è stato quasi nullo, la Rendita ottenne stata pagata 91 90 a 91 87 1/2 fine sono, al quale ultimo prezzo rimane richiesta.

Per contanti a fine 90 36 1/2 *ex-coupon*.

In assenza di prestito Rothschild 100 15.

Migliorata la Generali, richiesta da 397 a 398 75 fine sono.

Immobile la Castelle fondiario del Banco S. Spirito a 472, con lettera a 472 50

Le Azioni del gaz 711 nominali.

Le Acque Pia pagate a Cavalli.

Francia 3 mesi 112 92.

Id. 8 mesi 113 30.

Londra 3 mesi 28 30.

Ore 22 58.

Firenze	19	20
Rendita italiana 5 0/0		
Napoleoni d'oro	22 64	22 61 1/2
Londra 3 mesi	28 31	28 29
Francia a vista	113 — ch.	113 75 ch.
Imprestito Nazionale		
Azioni Tabacchi		
Azioni Banca Toscana		2230 — fm
Strade ferr. meridionali	473 —	474 —
Obbligazioni delle		
Banca Toscana		
Fondiario Banco	1027 —	1025 — fm
Azioni Fondiaria		

Parigi	19	20
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 91 52 1/2 fm		91 92 1/2 f

Parigi (ore 2,10 p)	19	20
Rendita franc. 3 0/0 cons.	83 62	83 70
» 5 0/0	81 40	81 45
» 5 0/0	113 75	113 80
Rendita italiana 5 0/0	87 40	87 40
Ferrovie lombardo-venete	171 —	173 —
Ferrovie romane, antiche	125 —	125 —
Ferrovie romane, azioni	125 —	125 —
Obbligazioni romane	289 —	289 —
Obbligazioni romane	309 —	310 —
Azioni Tabacchi	84 25	84 50
Cambio sull'Italia	11 1/8	11 1/8
Fondiario Inglese	93 3/16	93 7/16

Vienna	18	19
Mobiliare	284 40	285 60
Lombarde	98 —	98 —
Banca generale austriaca	1 38 50	1 39 50
Austriache	880 —	874 —
Banca anglo austriaca	346 —	345 —
Napoleoni d'oro	9 31	9 31 1/2
Cambio su Londra	117 —	117 —
Cambio sopra Parigi	46 95	46 90
Cambio sulla Turchia	116 75	116 90
Rendita austriaca	70 95	70 15
» in carta	68 45	68 50
Unione-Bank	97 15	97 50
Rendita austro-ungarese	70 —	70 —

Berlino	18	19
Mobiliare	495 50	497 —
Lombarde	171 50	171 —
Austriache	153 50	156 —
Lombarde	90 81 1/2	90 81 1/2
Cambio su Londra (3 mesi)		20 56

Londra	18	19
Cons. inglesi	97 1/16	97 1/4 a —
Italiano 5 0/0	87 1/2	87 3/4 a —
Spagnuolo	15 1/8 a —	15 1/8 a —
Turco 1865	13 1/4 a —	13 1/4 a —
Egizi nuovi	76 3/4 a —	76 7/8 a —
Ottomane (7%)	76 3/4 a —	76 7/8 a —
Argento fine	52 3/8 a —	52 3/8 a —

F. GARCIA, Direttore
Rinaldo Cleroni, *Gerente*.

Annunzio del formato

FIRENZE **LA FINANZA** ANNO II

Gazzetta ufficiale delle Istituzioni

della Banca, del Commercio e dell'Industria

GUIDA

delle Associazioni Commerciali, Industriali e Agricole

E' IL GIORNALE DEI NEGOZIANTI, DEI CAPITALISTI

E PUBBLICA LE LISTE UFFICIALI

Fa gratuitamente ai suoi abbonati

la verifica contabile dei titoli sorteggiati, la quale viene eseguita dal Ragioniere Enrico Cesare Bonfiglioli, negoziante in Cambi e Commissionario di Borsa e di cambio e vendita di valori, e Perizie agli stessi. Agenzia in Cambi e Commercio d'Italia e dell'Estero. — Pubblica i listini di Firenze, delle Sete, dei Mercati.

Abbonamento annuo con premio **L. 6**

PER TUTTA L'ITALIA

Rivolgersi all'Amministrazione, Giornale Milano, via Rigli, N. 1.

Vedi gli Uffici postali riceventi Firenze.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi **30** — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Portatori di *Buoni* da non più in settembre in Conto sono in deposito di consegnare, partire dal 1° gennaio prossimo.

Si deve pagare nuovamente dalla **Cedola** XX di L. **15** [illegible] per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente mese.

Il rimborso in L. **480** ora dei **Buoni estratti il 10 corrente** avvenute il 1° ottobre decorso.

- **Firenze** la Cassa Centrale della Società;
- **Ancona** la Cassa dell'Emporio;
- **Napoli** la Cassa succursale della Società;
- **Milano** il Sig. Giulio Belinzaghi;
- **Torino** la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- **Roma** la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- **Genova** la Cassa Generale;
- **Livorno** la Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
- **Parigi** la Banque di Parigi et des Pays-Bas;
- **Ginevra** id. id.

La Direzione Generale.

Firenze, 17 Dicembre 1870.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° Gennaio prossimo, le [illegible] cate d'oggi.

Si deve **Lire XIX** (cinque) di L. **18.50**

per il semestre d'interessi scadente il 31 Dicembre corrente:

- **Firenze** la Cassa centrale della Società
- **Ancona** » » dell'emporio id.
- **Napoli** » succursale id.
- **Milano**, Giulio Belinzaghi.
- **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
- **Roma**, » id.
- **Livorno**, Banca Nazionale nel Regno d'Italia
- **Genova**, Cassa Generale
- **Venezia**, Jacob Levi e Figli
- **Parigi**, Società Generale di Credito Industriale e Commerciale
- **Ginevra** Banca [illegible]
- **Londra** Baring Brothers e C.

Parimenti al 1° Gennaio prossimo saranno rimborsate, mediante [illegible] l'Amministrazione Centrale sulla Società in Firenze, le **Azioni estratte al 10 Settembre** dal [illegible] gente, cessando le modalità di esser fruttifere.

Ogni possessore di Azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la Cartella di [illegible] al Portatore di cui all'Articolo 84 degli Statuti Sociali.

La Direzione Generale.

Firenze, 17 Dicembre 1870.

BENEVETTATO DAL D. GOVERNO

DEI FRATELLI BRANCA

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del FERNET-BRANCA avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè VERA SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA, e qualunque altra bibita per quanto sorti lo spacciono nome di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col FERNET-BRANCA, per cui ebbero il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei FRATELLI BRANCA, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma, e che l'etichetta e sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multe e danni.

Roma, 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del *Fernet Branca* dei Fratelli Branca di Milano, e piacemi di presentemente ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i suoi speciali nel quale mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato del primo successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, stimolatrice da qualsivoglia causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendosi prendere in dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino e caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amarognoli, ordinariamente disgustosi, il liquore suddetto, nel modo o dose come sopra, costituisce una felice sostituzione.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si faticarono van soggetti a disturbi di vermi e di scrofolazione, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaio di *Fernet-Branca* non si avrà timor veruno di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppo condiscesa nel liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

5. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

6. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

7. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

8. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

9. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

10. Invece d'insaccinare il liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* quella dose suaccennata.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FALIGETTI — Dott. LUIGI ALFERI
MARIANO TOVARELLI, Economo provveditore
Per il Consiglio di sanità — CAV. MARGOTTA, *Segretario*.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA
27 Settembre 1868.

Si dichiara esperto per vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e prestiamente nei casi di dolorosa ed atonia dello stomaco e delle quali affezioni ferme qui sono [illegible]

Per il Direttore Medico, Dott. **VIAL**.

Deposito in ROMA presso la filiale **A. Manzoni e C.**, via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra

VERE PILLOLE DEL DOTT. BLAUD

Prima preparazioni ferruginose possono presentarsi alle condizioni dei medici spiegabile sopra documenti autentici sono i seguenti:

1. L'anemia nel nuovo *Codice* francese, queste Pillole sono impiegate con [illegible] ammalati, 40 sono [illegible] 40 sono [illegible] dei medici, per [illegible] Taxonia, la clorosi (colori pallidi) e tutte le affezioni chiamate sotto quel [illegible] d'origine [illegible]

2. Esse [illegible] persone [illegible] le [illegible] dieta che le [illegible] **la medicina ha riconosciuto alle Pillole di Blaud dei vantaggi [illegible] constatati su tutti [illegible] e le consacrano come il migliore [illegible]**

Dott. **Bouchut**, *Traité pratique des maladies de [illegible]*

« Di tutte le preparazioni ferruginose che [illegible] non hanno data del [illegible] risultati così [illegible] delle Pillole [illegible] Blaud. »

Dott. **Jacquemier**, *Dict. des [illegible] de médecine.*

« Di tutte le preparazioni ferruginose che [illegible] non hanno data del [illegible] risultati così [illegible] delle Pillole [illegible] Blaud. »

Dott. **Trousseau**, *Clinique de l'Hôtel-Dieu.